
CAPITOLO II.

" NÈ SLAVI, NÈ GRECI "

" Noi non siamo nè turchi, nè giaurri, — non siamo greci nè bulgari, siamo soltanto albanesi — dice un loro canto nazionale — questo nome ci dà onore; — altri non ci biso- gnano ". Proprio così, come una fiera coscienza del contra- sto, con un carattere anzitutto e per lungo tempo meramente negativo, ci appare considerata nel passato la coscienza nazionale del popolo albanese. Essa si elabora contro i ne- mici sopravvenuti per via di terra, con loro genti e lingua e costumi; più pericolosi d'ogni altro lo slavo ed il greco.

Giacchè la resistenza al turco, ch'è il fatto normale, fon- damentale di tutti gli altri popoli balcanici, per questo non è che accessoria: se ne difese una volta; lo tollerò a lungo; l'ha combattuto quando violò antiche franchige, ma non potè mai dare alle sue lotte il carattere d'una crociata. Lo vide quindi sparire senza infamia e senza lode, ma sentendo di non aver con ciò risolto interamente il suo problema. Più antico di tutti, ha dei conti assai più vecchi da rego-